

Un fiore per la Thailandia

Mamma- Bambino: unione da proteggere

L'associazione Chaba nel 2010 inizia un nuovo progetto di sostegno rivolto alle madri sole con bambini di età inferiore ai tre anni. L'obiettivo è quello di evitare che le madri giovani sole, che vivono in situazioni di grave precarietà, debbano abbandonare il proprio bambino piccolo perché impossibilitate ad assicurargli i bisogni primari fondamentali.

Da allora Chaba dedica la cena annuale alla raccolta fondi per la continuazione di questo progetto.

Titolo del progetto: *Mamma-Bambino: unione da proteggere*

- **Luogo di destinazione del progetto:** provincia di Chiang Mai, nord della Thailandia
- **Beneficiari del progetto:** mamme nubili/sole tra i 15-35 anni di età circa che si rivolgono direttamente o sono segnalate al centro governativo d'emergenza Ping Jai Home di Chiang Mai per ottenere aiuto.

1. Scopi e obiettivi del progetto

Il governo thailandese attualmente non riesce a garantire l'aiuto finanziario a tutte le famiglie che si trovano in gravi situazioni di indigenza e quando lo fa è con un unico modesto contributo . Quotidianamente molte sono le donne che si rivolgono agli enti governativi chiedendo quel sostegno alimentare che garantisca il minimo vitale. Di conseguenza, in particolare le giovani mamme sole, vivendo in situazioni di grave difficoltà o disagio, non sono in grado di assicurare il minimo indispensabile per la sopravvivenza dei propri figli piccoli. I primi 3 anni di vita del bambino sono i più a rischio perché, in seguito ai problemi nutrizionali e di salute sia del bambino che della madre, esiste un'alta probabilità di abbandono e di malattia.

Trascorso questo periodo delicato, il bambino può essere inserito all'asilo nido governativo, che garantisce un apporto nutritivo minimo e delle cure igieniche di base e la madre grazie a questo supporto può riprendere un'attività lavorativa e migliorare sensibilmente la situazione economica e l'autonomia finanziaria, evitando così la rottura del legame madre-figlio.

L'Associazione Chaba conscia della situazione di grande disagio e bisogno di molte giovani mamme ha proposto una presa a carico e un aiuto concreto per favorire il mantenimento del legame mamma-bambino.

2. Particolarità del progetto e criteri d'inclusione

- Zona: provincia di Chiang Mai
- Madri: 15 -35 anni sole (per situazioni specifiche questo criterio può essere modificato)
- Bambini: da 0 a 3 anni
- Numero di mamme con bambini sostenute: 42
- Numero di bambini sostenuti: 44
- Tipo di aiuto: alimentare, informativo, educativo sia per il bambino sia per la madre e dopo analisi della situazione logistico/abitativa sono possibili ulteriori interventi per le riparazioni e/o il ripristino dell'agibilità dell'abitazione.
- Scelta candidati: le madri possono presentarsi spontaneamente a un ente governativo o essere segnalate da un ente governativo direttamente al centro d'emergenza. L'assistente sociale del centro valuta ogni situazione attraverso un incontro con la mamma e una visita al suo domicilio, dopodiché prepara e sottopone la scheda dossier al comitato Chaba.
- Controllo: l'assistente sociale effettua un controllo regolare della situazione e compila il rapporto di visita, tale rapporto è poi vagliato e discusso con la direttrice del centro. Mensilmente sono consegnate alla mamma i prodotti alimentari, igienici, giochi. Inoltre vengono accreditati 2.000.- bth (ca.66 chf) su un conto bancario per l'acquisto di alimenti freschi e beni di prima necessità..
 - Accettazione: le mamme sono informate dall'assistente sociale del Ping Jai Home sui criteri del progetto, sulle modalità di sostegno, di finanziamento e di controllo. Alle mamme è richiesta un'adesione formale ai criteri proposti.
 - Peculiarità del progetto: al termine del periodo di sostegno, in situazioni difficili, dove la madre non può garantire la continuità delle cure al proprio bambino, l'Associazione propone di proseguire l'aiuto con il modello del padrino.

3. **Durata del progetto:**

- Tempo indeterminato.

4. **Budget per il progetto**

Sostegno finanziario ogni mamma e bambino per 36 mesi: Fr. 3.000.-

Budget totale necessario per 15 bambini e mamme per 3 anni Fr. 45.000.-

5. **Modalità di raccolta fondi**

I fondi necessari sono raccolti attraverso l'organizzazione di eventi e donazioni.

6. **Controllo**

- Scelta mirata delle persone a carico
- Supervisione del progetto da parte del comitato Chaba, della direttrice e dell'assistente sociale del centro d'emergenza Ping Jai Home che verificano il mantenimento dei criteri di scelta.
- Valutazione del raggiungimento obiettivi e gestione delle finanze da parte dei membri del comitato che regolarmente visitano i progetti in Thailandia.

7. **Cronistoria e evoluzione del progetto**

Anno 2009: progettazione

Studio a tavolino del progetto, analisi della situazione e fattibilità con il sostegno di funzionari governativi attivi a diversi livelli nel welfare thailandese, tra questi la signora Mayuree Yoktree, direttrice del Dipartimento sociale della provincia di Chiang Mai.

Visita in Thailandia di un membro di comitato per incontrare i funzionari governativi e partecipare allo studio del progetto.

Anno 2010: inizio progetto

Concretizzazione: scelta delle modalità d'intervento.

Elaborate due schede: una per la raccolta dati iniziale di mamma e bambino e una per la valutazione evolutiva della situazione.

Condivisione del modello d'intervento e degli strumenti di controllo con il nostro responsabile dei progetti in Thailandia, signor Tong. Affiancato da funzionari governativi che lavorano nell'orfanotrofio governativo Vieng Ping di Chiang Mai valutano, scelgono e propongono la candidata al comitato Chaba. Sono state selezionate e accettate 3 mamme con i loro bimbi. Grazie ai proventi della cena di beneficenza organizzata, agli sponsor e ai privati che hanno dato il loro sostegno, è stata raccolta la somma di Fr. 11.000.-.

Anno 2011: implementazione progetto

Per proseguire il progetto il comitato Chaba decide di collaborare con il **Centro d'emergenza governativo: Ping Jai Home di Chiang Mai.**

La struttura è nata nel 1994 per rispondere a situazioni di emergenza. Aperta tutto l'anno 24 ore al giorno, da alcuni anni è guidata dalla direttrice signora Mingkwan Weerachart con la quale abbiamo il piacere di collaborare per questo e per altri importanti progetti. Facendo riferimento alle capacità e alla conoscenza sul terreno del personale di Ping Jai Home prosegue la ricerca e la selezione delle mamme che rispondono ai nuovi criteri.

Infatti alcuni criteri di scelta presenti del progetto sono stati modificati per permettere di rispondere in modo più adeguato alle esigenze che si presentano sul campo. Facciamo riferimento in particolare alla fascia d'età delle mamme che è stata ampliata, alla presa a carico anche di mamme che hanno più figli e all'eventuale prolungamento del periodo di presa a carico.

La visita mensile a domicilio dell'assistente sociale del centro Ping Jai Home è l'occasione di intrattenersi con le mamme, di vedere e visitare il bambino, conoscere i suoi bisogni e insieme valutare come procedere. Durante la visita vengono consegnati il cibo per il bambino (latte in polvere e altri generi alimentari non deperibili) e 1'000 THB (circa 33 franchi) per acquistare cibi freschi, vestiario e/o beni di prima necessità.

Ogni trimestre, sulla base dei rapporti mensili vengono redatti e presentati a Chaba le valutazioni, segnalati eventuali cambiamenti, necessità e/o bisogni importanti della coppia mamma-bambino. Chaba valuta le situazioni e decide se e con quali mezzi intervenire.

10 mamme con i loro bimbi aderiscono al progetto.

Visita di un membro di comitato in Thailandia per supervisionare il progetto e incontrare le mamme con i loro bambini presso il loro domicilio.

Anno 2012

Il comitato Chaba decide di ampliare il progetto e coinvolgere altre 5 nuove mamme con i loro bimbi, per un totale di **15 mamme**. Si tratta di giovani donne abbandonate dal partner e che hanno uno o più figli a carico. Tutte le loro storie sono estremamente dolorose e complesse, dove emerge un forte desiderio di difendere la loro maternità e di portarla avanti. Anche quest'anno un membro di comitato si è recato in Thailandia per visionare il progetto. Grazie alla cena di beneficenza organizzata dall'Associazione, ad alcuni sponsor, e a donazioni di privati sono stati raccolti Fr.12.500. destinati al progetto.

Anno 2013

Chaba decide di ampliare il progetto e di sostenere **20 mamme** con i loro bambini piccoli. Tra le mamme che hanno terminato il periodo di 3 anni di sostegno, la direttrice del Ping Jai Home segnala 2 situazioni precarie e la necessità di prolungare il sostegno finanziario. Il comitato Chaba decide di proseguire il sostegno sotto forma di padrinato. Anche nel 2013 un membro di Chaba si reca nella provincia di Chiang Mai per incontrare i funzionari del centro e valutare con loro gli obiettivi, gli scopi e l'evoluzione del progetto. Le visite sono anche l'occasione per incontrare le mamme con i loro bambini presso il loro domicilio. Da loro il progetto è giudicato molto positivo e fondamentale per riuscire a mantenere il legame con i loro figli.

Anno 2014

Nel corso dell'anno il sostegno è stato garantito contemporaneamente a 20 mamme. Nell'ultimo trimestre, dopo la scadenza dell'accordo con cinque mamme, nonostante le molteplici richieste, il comitato, per questione di disponibilità finanziarie ha deciso di sostenere in contemporanea un massimo di 15 mamme. Un membro di comitato visita il progetto in loco, incontra i funzionari governativi coinvolti e numerose mamme con i loro bimbi presso il loro domicilio. Grazie alla Cena organizzata e alle donazioni pervenute Chaba raccoglie Fr.11.000- da devolvere al progetto.

Anno 2015

Questo anno è stato caratterizzato da alcuni cambiamenti ai vertici della struttura governativa Ping Jai Home. I nuovi responsabili hanno aderito con molto interesse e attenzione al progetto dell'Associazione Chaba, permettendo la continuazione di quanto portato avanti negli anni precedenti. Si continua il sostegno a 15 mamme. Alcune modifiche sono state apportate nella gestione delle finanze destinate alle mamme. Non viene più consegnato denaro contante. Una parte della mensilità viene consegnata sotto forma di beni di prima necessità, l'altra versata su un conto bancario intestato alla madre. Un membro di comitato ha visionato in loco il progetto ed ha avuto l'occasione d'incontrare i nuovi funzionari che hanno dimostrato molto interesse a proseguire il piano di lavoro e sostenerne la realizzazione. .

Anno 2016 – Previsione

L'associazione prevede di proseguire il sostegno ad almeno quindici mamme. La struttura governativa Ping Jai home, visto l'importante aumento della propria mole di lavoro, chiede all'Associazione Chaba di poter redigere tre rapporti annui anziché i quattro precedenti. Il comitato ha accettato la proposta. I membri del comitato auspicano un ulteriore sviluppo di questo importante progetto. L'associazione organizza la cena per raccogliere fondi.